

Comune di L'Aquila

Tab 4: Ricostruzione privata, dati di sintesi - Comune di L'Aquila
Importi in migliaia di euro

N. contributi	23.205	1.136	24.341
di cui: n. interventi conclusi	13.661	0	13.661
Importo contributi	3.067.295	592.031	3.659.286
di cui: canale diretto	1.468.049	592.031	2.060.080
di cui: canale C.D.P.	1.597.805	0	1.597.805
di cui: credito d'imposta	1.399	0	1.399
Erogato su canale diretto	1.123.617	0	1.123.617

Tab 5: Ricostruzione privata - Comune di L'Aquila
Importi in migliaia di euro

Interventi in corso	2.384.864	1.256.035	1.125.573	1.356	913.410	9.544
Interventi conclusi	682.281	210.014	472.233	44	210.407	13.661
Asseriti	592.031	592.031	0	0	0	1.136

Tab 6: Interventi complessivi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

Ente beneficiario	Importo complessivo	Importo in corso	Importo concluso	Costo unitario medio
A	69.362	69.362	69.031	7.354
B	499.472	94.289	69.418	8.602
C	70.249	12.836	8.819	1.069
E	3.003.683	1.664.157	963.511	7.083
Z(*)	19.540	19.439	18.038	233
Totale	3.659.286	1.846.083	1.813.314	7.354

(*) Il codice "Z" sta per immobili privati in corso di costruzione alla data del sistema.

Comune di L'Aquila

Tab 7a: Interventi non ancora conclusi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

Tipologia di danno	Importo complessivo	Importo a carico del Comune	Importo a carico del proprietario	Importo a carico del concessionario	Importo a carico del finanziario
A	3.785	3.785	418	368	10.288
B	271.104	53.898	28.652	4.298	63.077
C	39.139	6.907	2.752	530	73.848
E	2.682.217	1.778.058	874.341	5.325	498.088
Z(*)	10.749	10.749	7.247	158	67.605

(*) Il codice "Z" sta per immobili privati in corso di costruzione alla data del sisma.

Tab 7b: Interventi conclusi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

Tipologia di danno	Importo complessivo	Importo a carico del Comune	Importo a carico del proprietario	Importo a carico del concessionario	Importo a carico del finanziario
A	65.577	65.577	55.813	8.988	8.387
B	225.388	40.621	40.767	4.304	52.362
C	31.111	6.028	6.067	538	57.719
E	351.448	89.101	89.170	1.758	199.912
Z(*)	8.790	8.687	8.790	74	118.788

(*) Il codice "Z" sta per immobili privati in corso di costruzione alla data del sisma.

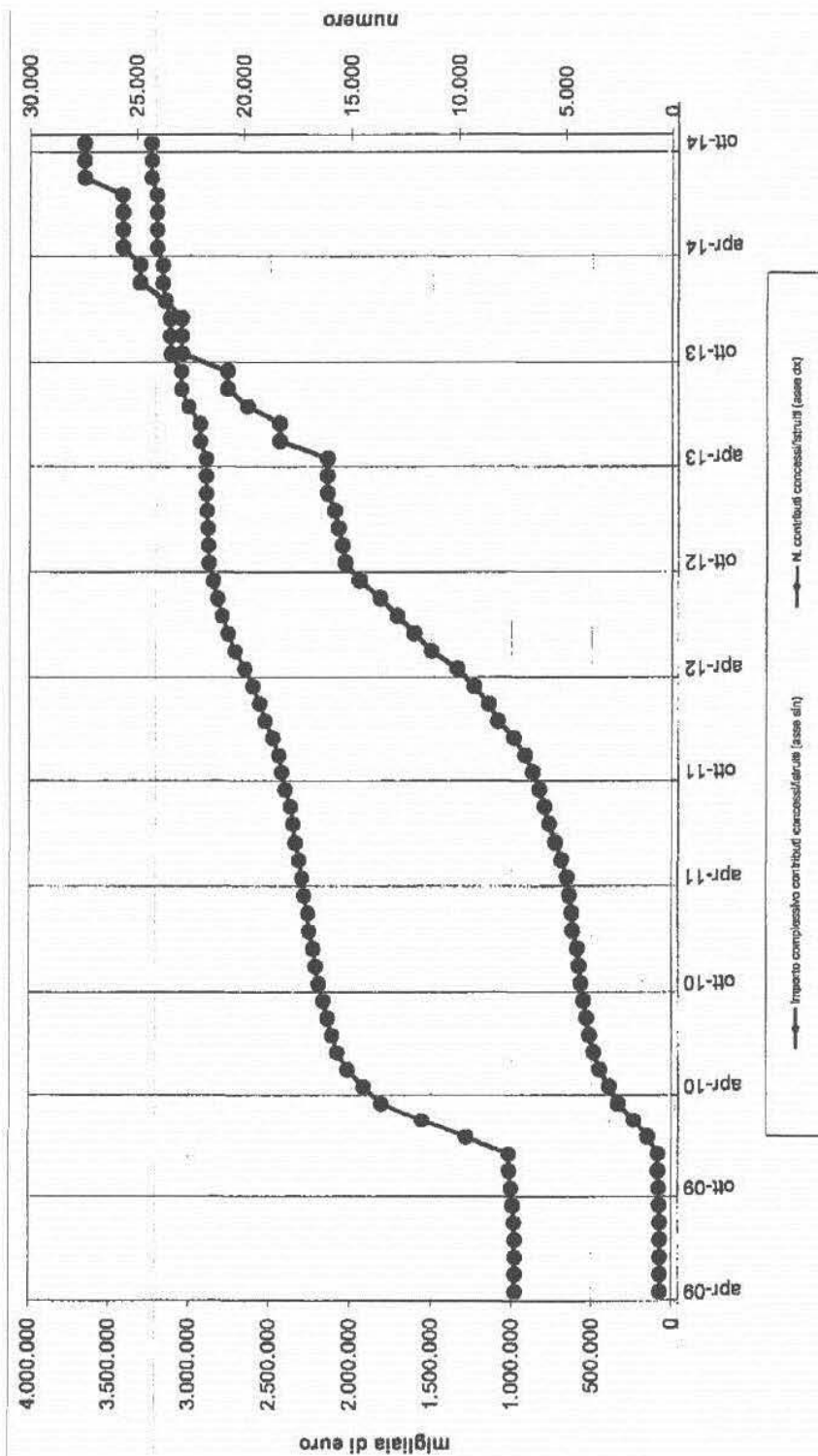
Tab 8: Interventi su immobili "E", costo unitario interventi per anno
Importi in migliaia di euro

Anno	Importo complessivo	Importo a carico del Comune	Importo a carico del proprietario
2009	48	2	23.750
2010	35.881	415	88.652
2011	345.547	1.421	243.171
2012	1.071.822	2.888	371.421
2013	965.044	1.632	691.326
2014	585.142	727	804.872

Tab 9: Interventi su immobili "E", costo unitario interventi per anno
Importi in migliaia di euro

Anno	Importo complessivo	Importo a carico del Comune	Importo a carico del proprietario	Importo a carico del concessionario	Importo a carico del finanziario
2010	17.967	329	52.788	17.040	41
2011	92.080	1.036	88.966	248.227	227
2012	189.027	1.916	88.957	871.077	549
2013	85.516	871	98.182	870.184	558
2014	78.230	377	207.508	504.898	260

Fig. 2: Contributi concessi per la ricostruzione privata nel Comune di L'Aquila
Dati cumulati nel tempo



Altri comuni del cratere e fuori cratere

**Tab 10: Ricostruzione privata, dati di sintesi
Altri comuni del cratere e fuori cratere**
Importi in migliaia di euro

N. contratti	14.345	307	14.652	3.120	683	3.803	19.466
di cui: n. interventi conclusi	11.403	0	11.403	2.590	0	2.590	13.993
importo	675.535	139.385	814.941	162.811	101.904	264.715	1.079.656
di cui: canale diretto	480.424	139.268	619.690	86.161	101.361	187.542	807.232
di cui: canale C.D.P.	195.244	0	195.244	74.624	0	74.624	270.168
di cui: credito d'imposta	7	0	7	11	238	249	266
Erogato su canale diretto	232.930	0	232.930	49.119	0	49.119	282.049

Tab 11: Altri comuni del cratere - Interventi conclusi/In corso
Importi in migliaia di euro

Interventi in corso	458.023	335.444	122.609	90.745	2.942
Interventi conclusi	217.532	144.980	72.545	142.186	11.403
Assentiti	139.385	139.266	0	0	307

Tab 12: Altri comuni del cratere - analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

A	86.700	86.884	83.324	9.877	8.778
B	144.182	70.637	43.245	2.630	54.822
C	28.735	12.718	8.143	471	61.008
E	555.324	449.031	68.219	1.674	331.734

Altri comuni del cratere

Tab 13a: Interventi non ancora conclusi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

	Concesso o assegnato	di cui: capitale diretto	Erogato diretto	N. contributi	Costo unitario (euro)
A	4.499	4.499	721	501	8,980
B	68.515	37.279	12.043	1.128	60,848
C	13.428	5.838	1.564	197	68,162
E	510.967	427.097	76.417	1.425	358,573
Totale	597.409	477.713	90.745	3.251	193,875

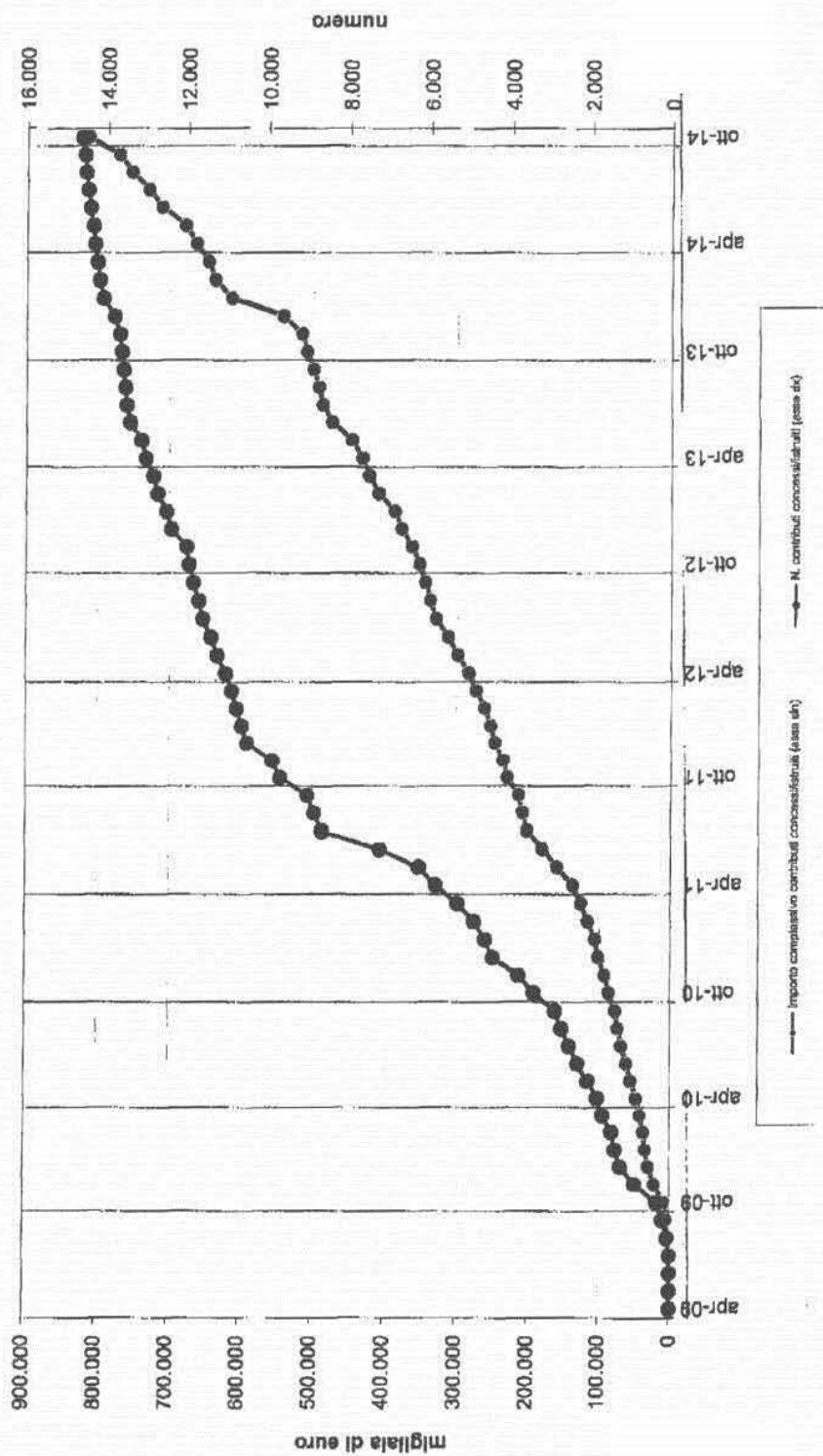
Tab 13b: Interventi conclusi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

Esito agibilità	Concesso	di cui: capitale diretto	Erogato diretto	N. contributi	Costo unitario (euro)
A	82.201	82.185	82.603	9.375	8,767
B	75.667	33.379	31.202	1.504	50,311
C	15.307	6.882	6.579	274	55,865
E	44.357	22.535	21.802	249	178,140
Totale	217.532	145.001	142.186	11.402	19,077

Tab 14: Interventi su immobili "E", costo unitario interventi per anno
Importi in migliaia di euro

Anno	Concesso o assegnato	N. contributi	Costo unitario (euro)
2009	5.323	33	161,315
2010	9.059	78	116,137
2011	52.179	205	254,533
2012	95.714	376	254,559
2013	136.607	476	286,990
2014	256.441	506	506,800
Totale	551.323	1.679	254,573

Fig. 3: Contributi concessi per la ricostruzione privata negli altri comuni del cratere
Dati cumulati nel tempo



Comuni fuori del cratere

Tab 15: Comuni fuori del cratere - interventi conclusi/in corso
Importi in migliaia di euro

	Importi in corso	Importi conclusi	Importi totali	Importi a carico del bilancio	Importi a carico del bilancio
Interventi in corso	94.221	57.750	36.752	23.195	530
Interventi conclusi	68.590	30.411	38.172	25.923	2.590
Assentiti	101.904	101.381	0	0	683
					303

Tab 16: Comuni fuori del cratere - analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

	Importi in corso	Importi conclusi	Importi totali	Importi a carico del bilancio	Importi a carico del bilancio
A	15.469	15.469	14.231	1.864	8.299
B	60.766	30.360	9.665	1.102	55.141
C	30.664	9.850	4.272	424	72.321
E	157.816	133.863	20.951	413	382.122
					303

Comuni fuori del cratere

Tab 17a: Interventi non ancora conclusi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

Esito tipologia	Concesso in assestato	in per personale avvelto	Erogato danno	N. contribui	Costo unitario (euro)
A	1.099	1.099	76	132	8,322
B	36.381	24.232	3.676	580	62,726
C	14.151	7.058	1.527	165	85,766
E	144.494	126.742	17.916	336	430,040
Totale	196.125	159.131	23.185	1.113	161,986

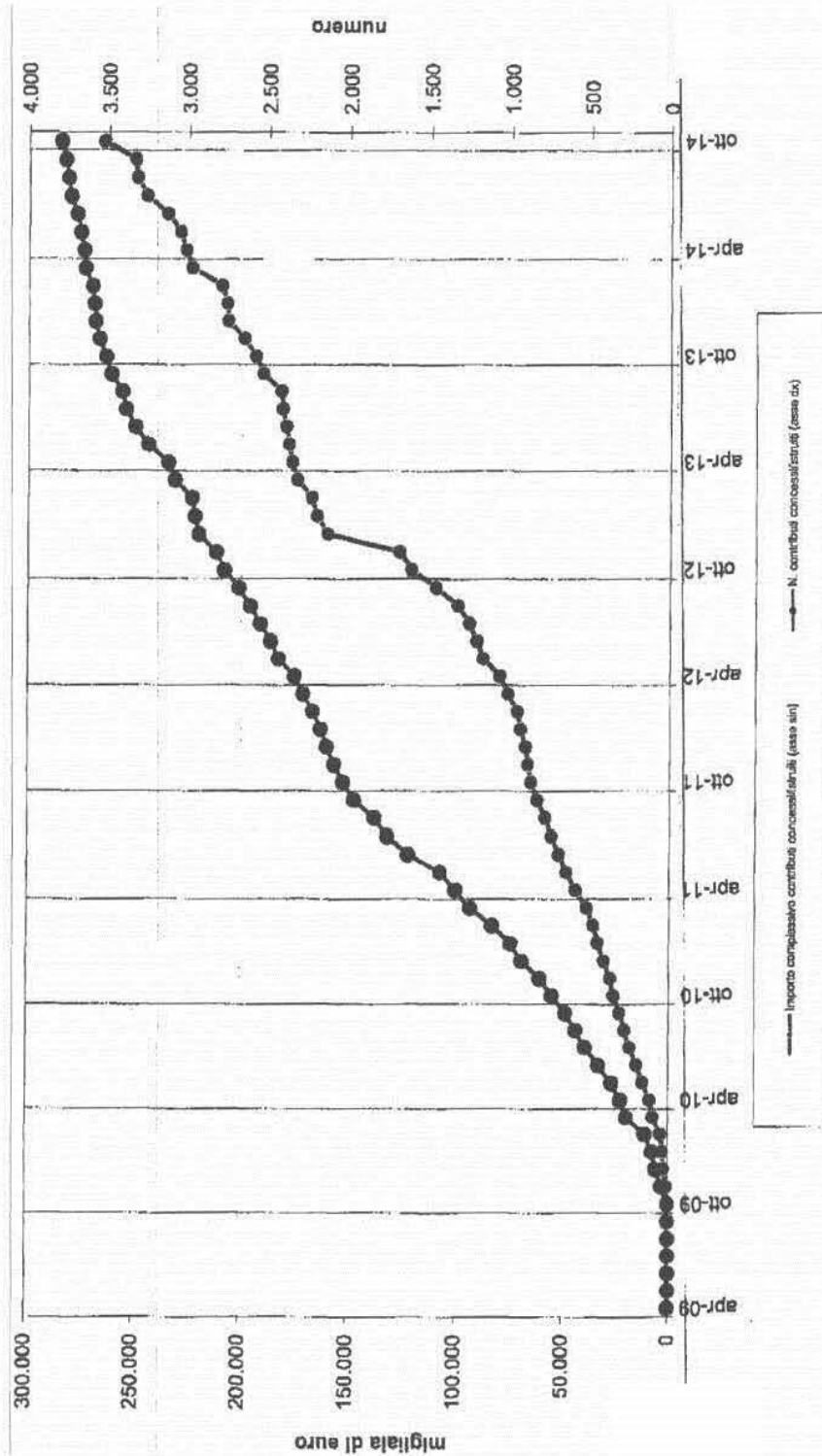
Tab 17b: Interventi conclusi, analisi per tipologia di danno
Importi in migliaia di euro

Esito tipologia	Concesso in assestato	in per personale avvelto	Erogato danno	N. contribui	Costo unitario (euro)
A	14.370	14.370	14.154	1.732	8,297
B	24.385	6.129	5.989	522	46,714
C	16.513	2.792	2.745	289	63,755
E	13.323	7.120	3.035	77	173,022
Totale	68.601	30.411	25.923	2.620	107,222

Tab 18: Interventi su immobili "E", costo unitario interventi per anno
Importi in migliaia di euro

Anno	Concesso in assestato	N. contribui	Costo unitario (euro)
2010	1.588	13	122,123
2011	7.903	54	146,352
2012	66.781	191	349,639
2013	31.847	75	424,624
2014	49.698	80	621,223
Totale	157.817	413	382,722

Fig. 4: Contributi concessi per la ricostruzione privata nei comuni fuori del cratere
Dati cumulati nel tempo



Prosp. 5: Analisi temporale delle risorse assegnate per l'edilizia privata su "canale diretto" e dei relativi flussi di cassa

risorse/assegnazioni CIFE complessive/ Canale diretto (Euro)		Quadro B - Altri comuni del crupere - suddivisioni di impegno									
TOTALE		2014-2015	2015	2014	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
9/2009	art. 14, c.1, F. del Stral.	103.523.901,80									
	Del CIFE 95/2009 - trasferimenti del Commissario delegato per la ricostruzione (*)	123.905.475,31									
	Del CIFE 43/2012		270.200.000,00	89.000.000,00							
	Del CIFE 135/2012										
	Del CIFE 50/2013										
3/2013	art. 7-bis										
	Del CIFE 1/2014										
	Del CIFE 23/2014 (da pub.)			55.983.430,66		55.982.438,68					
birca n. 113	art. 1										
	Del CIFE 1/2014										
	Del CIFE 23/2014 (da pub.)										
33/2014	art. 4, c. 8 (solo competenza)										
	Non assegnata										
Stabilità art. 1											
TOTALE AUTORIZZATO (o letto massimale erogazioni per anno)											
A. TOTALE AUTORIZZATO CUMULATO NEL TEMPO											
TOTALE EROGAZIONI monitorggio 31 ottobre 2014 (e stima nov-dic 2014)			262.530.100,00								
STIMA FUTURE EROGAZIONI			282.530.100,00								
B. CUMULATA STIMA EROGAZIONI FUTURE			545.060.200,00	891.394.832,30	1.271.046.332,30	1.831.048.232,30	1.871.048.232,30	2.131.048.232,30	2.131.048.232,30	2.131.048.232,30	2.131.048.232,30
DIFFERENZA (A - B)			371.481.375,79	129.968.432,19	-164.871.835,14	-764.871.835,14	-664.871.835,14	-1.084.871.835,14	-1.084.871.835,14	-1.084.871.835,14	-1.084.871.835,14

Prosp. 5: Analisi temporale delle risorse assegnate per l'edilizia privata su "canale diretto" e dei relativi flussi di cassa

		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
M2099	art. 14, c.1, F. do Street	17.999.904,31							
	Dal CIPE 962008 - trasferimenti del Commissario delegato F. do Street								
	Dal CIPE 432012	10.000.000,00							
	Dal CIPE 1362012	40.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00					
	Dal CIPE 962013								
U2913	art. 7-bis		5.620.200,00	5.620.200,00					
	Dal CIPE 12014								
	Dal CIPE 232014 (da pub.)			5.620.200,00					
edilizia L. 13	art. 1								
	Dal CIPE 12014								
	Dal CIPE 232014 (da pub.)		13.148.327,52	13.148.327,52					
J.2014	art. 4, c. 6 (sole competenza)								
	Non assegnate								
Stabilità art. 1									
	TOTALE AUTORIZZATO (e lato massimo erogazioni per anno)	17.999.904,31	56.620.200,00	74.816.857,54	100.147.200,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
A. TOTALE AUTORIZZATO CUMULATO NEL TEMPO			59.119.500,00	115.939.000,00	187.986.200,00	259.986.200,00	331.986.200,00	403.986.200,00	475.986.200,00
TOTALE EROGAZIONI monitoraggio 31 ottobre 2014 (e stima nov-dic 2014)									
STIMA FUTURE EROGAZIONI			59.119.500,00	115.939.000,00	187.986.200,00	259.986.200,00	331.986.200,00	403.986.200,00	475.986.200,00
B. CUMULATA STIMA EROGAZIONI FUTURE			59.119.500,00	115.939.000,00	187.986.200,00	259.986.200,00	331.986.200,00	403.986.200,00	475.986.200,00
DIFFERENZA (A - B)			37.949.832,13	59.950.000,00	89.999.999,99	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00

Prosp. 5: Analisi temporale delle risorse assegnate per l'edilizia privata su "canale diretto" e dei relativi flussi di cassa

Stanziamanti complessivi		Quadro D - TOTALE RISORSE STANZIATE										
Carato diretto (Euro)		TOTALE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
2600	art. 14, c.1, F.do Stral. Del CIPE 81/2009 - Trasferimenti al Commissario delegato per la ricostruzione (*)	257.456.876,42										
	Del CIPE 43/2012	344.870.603,00										
27013	art. 7-bis Del CIPE 136/2012		870.000.000,00		276.300.000,00	254.000.000,00						
	Del CIPE 89/2013				187.340.000,00	187.340.000,00	187.340.000,00	187.340.000,00	187.340.000,00	187.340.000,00		
13	art. 1 [solo competenza] Non assegnata				208.828.597,90	300.000.000,00						
3/2014	art. 4, c. 8 Non assegnata				250.000.000,00							
Stabilità	art. 1 Non assegnata				200.000.000,00	200.000.000,00	800.000.000,00	1.100.000.000,00	987.000.000,00	987.000.000,00	986.000.000,00	
TOTALE		602.330.541,42	870.000.000,00	1.002.168.597,90	841.340.000,00	1.067.340.000,00	1.287.340.000,00	1.100.000.000,00	1.154.340.000,00	1.154.340.000,00	986.000.000,00	
2000	art. 14, c.1, F.do Stral. Del CIPE 95/2008 - Trasferimenti del Commissario delegato per la ricostruzione (*)	0,00										
	Del CIPE 43/2012	0,00										
28013	art. 7-bis Del CIPE 135/2012		0,00		0,20	58.805.104,87						
	Del CIPE 68/2013				11.263.887,30	43.448.782,44	11.253.887,32	187.340.000,00	187.340.000,00	187.340.000,00		
13	art. 1 [solo competenza] Non assegnata				60.661.565,20	61.031.267,30						
3/2014	art. 4, c. 8 Non assegnata				200.000.000,00							
Stabilità	art. 1 Non assegnata				331.115.452,57	383.288.854,87	900.000.000,00	1.100.000.000,00	987.000.000,00	987.000.000,00	986.000.000,00	
TOTALE		6.187.876.194,86	0,00	0,00	331.115.452,57	383.288.854,87	911.253.887,32	1.287.340.000,00	1.154.340.000,00	1.154.340.000,00	986.000.000,00	

**LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
DEL CRATERE ABRUZZESE****RELAZIONE AL PARLAMENTO
AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 39 DEL 2009, ART. 2-BIS****Executive Summary***Il quadro delle risorse finanziarie*

Nel 2016, il Governo Italiano ha proseguito il proprio impegno istituzionale e finanziario per la ricostruzione ed il rilancio dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Con le Delibere CIPE n. 48, n. 49 e n. 50 del 10 agosto 2016 e con la Legge 160/2016, sono state assegnate risorse per lo sviluppo dell'area del cratere, la realizzazione di opere pubbliche, il finanziamento delle spese connesse alla gestione degli interventi e la copertura di altri oneri relativi al processo di ricostruzione.

Il plafond delle risorse finanziarie stanziato (dal 2009 in avanti) per la ricostruzione in Abruzzo è di **17.856 milioni di euro**, di cui **15.072 milioni già assegnati** a specifiche finalità e i restanti **2.784 milioni di euro** ancora da assegnare attraverso Delibere del CIPE per le prossime annualità.

Delle risorse finalizzate, il 17% circa ha coperto le spese per l'emergenza (circa tre miliardi di euro includendo le opere pubbliche in questa fase): soccorso ed assistenza alla popolazione, primo ripristino di infrastrutture e opere pubbliche, minori entrate ed altre provvidenze fiscali concesse nella fase di emergenza. Le altre risorse (14.855 milioni di euro) sono destinate alla ricostruzione degli edifici privati e del patrimonio di infrastrutture e beni pubblici (incluso il patrimonio culturale), alle azioni di sviluppo e rivitalizzazione economica, ad ulteriori azioni di assistenza della popolazione e di sostegno delle istituzioni locali.

I processi di ricostruzione sono oggi in fase avanzata di attuazione.

La ricostruzione privata in piena fase di realizzazione

I dati di monitoraggio al 31 dicembre 2016 segnalano avanzamenti complessivamente positivi per la ricostruzione privata. A fronte delle risorse finalizzate (8.016 milioni di euro), la quota di risorse erogate è del 57%. Il 79% dei circa **45.000 interventi definiti** è stato concluso. Il ritmo del processo di ricostruzione privata (misurato attraverso la dinamica delle erogazioni) è stato accelerato negli ultimi anni: dalla fine del 2015 alla fine del 2016 le erogazioni relative al canale diretto sono aumentate del 26%.

Si è oggi in grado di prevedere con relativa sicurezza i **tempi di completamento fisico** (con la certificazione delle agibilità) della ricostruzione privata: **il 2022 per l'Aquila** e le sue frazioni, **il 2025 per i Comuni del Cratere**. Il percorso è ancora relativamente lungo ma considerando la complessità del processo di ricostruzione l'avanzamento può essere considerato consistente.

La definizione di L'Aquila come "il più grande cantiere d'Europa" poggia su dati fattuali: secondo le valutazioni degli Uffici Speciali, nella città di L'Aquila sono aperti 666 cantieri, 56 sono in allestimento, 7.601 sono stati conclusi. Negli altri comuni del cratere e nei comuni fuori cratere, i cantieri aperti sono rispettivamente 686 e 637.

La ricostruzione privata e il suo progressivo completamento è tuttavia solo una precondizione (pur essenziale) per il conseguimento dell'obiettivo di far rivivere, con il pieno ritorno dei cittadini, i centri storici, in particolare, per la sua centralità e rilevanza il centro storico di L'Aquila città capoluogo. Perché ciò avvenga occorre che si consegua presto il pieno ripristino dei principali servizi pubblici collettivi (anche a seguito della necessaria accelerazione della ricostruzione pubblica) e, insieme, che sia accompagnato e reso più fluido il processo di rientro delle attività terziarie private. Per quest'ultimo obiettivo nel corso del 2016 il CIPE ha finanziato una specifica misura (che prevede incentivi *de minimis*) volta a consentire che le principali attività (commerciali, professionali, di servizio privato) delocalizzate in seguito al sisma possano trovare condizioni adeguate per il rientro nei centri storici.

La priorità di accelerare la ricostruzione pubblica

Una importante accelerazione è attesa, nei prossimi anni, per gli interventi di ricostruzione pubblica. La dotazione finanziaria complessiva per questi interventi (incluse le opere realizzate in fase di emergenza) è di 2.790 milioni di euro. L'esecuzione finanziaria per la ricostruzione pubblica – misurata attraverso il rapporto tra erogazioni e somme assegnate – è pari al 50,2%. Il rapporto fra trasferimenti e risorse assegnate è dell'86%, il rapporto fra erogazioni e trasferimenti è del 59%.

Escludendo gli interventi sul patrimonio pubblico condotti dal Dipartimento della Protezione Civile e prevalentemente eseguiti in fase di emergenza, la quota di erogazioni sulle risorse assegnate è del 29%. Sulla dinamica di realizzazione della ricostruzione pubblica influiscono la grande concentrazione di interventi (che impone un impegno di dimensioni a volte troppo rilevanti alle stazioni appaltanti) e le procedure di affidamento dei lavori per le quali si segue la normativa nazionale ordinaria peraltro, come noto, in fase di transizione seguita alla recente riforma.

Per rendere più rapido e razionale il processo di ricostruzione pubblica, il D.L. 78/2015 ha previsto Programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento. I Programmi, definiti per ciascun settore della ricostruzione pubblica, costituiranno le strategie pluriennali per il completamento della ricostruzione con l'indicazione dei crono programmi di realizzazione e i risultati attesi in termini di adeguati e omogenei livelli di servizi per la collettività, il piano finanziario pluriennale e le specifiche Linee di intervento. I programmi sono resi operativi attraverso piani annuali, che rispondono ai criteri di priorità e alle altre disposizioni approvate con Delibere del CIPE.

Con l'andata a regime del nuovo sistema di programmazione nel 2017 anche per i singoli settori di ricostruzione pubblica (dal restauro del patrimonio culturale, alle scuole, all'edilizia universitaria, all'edilizia pubblica e così via) si disporranno di tempi relativamente certi di completamento della ricostruzione.

Gli interventi per lo sviluppo

Nell'ultimo biennio – e con alcuni importanti provvedimenti presi a metà del 2016 – è stato inoltre precisato il quadro degli interventi per lo sviluppo. Questi interventi sono concepiti per accompagnare i processi di ricostruzione ed integrarsi con essi: la progressiva ricostituzione della densità abitativa nell'area del sisma andrà di pari passo con il rilancio delle attività economiche locali, la rilocalizzazione delle attività commerciali, la valorizzazione delle risorse del territorio, la creazione di nuove fonti di attrazione e il ristabilimento di condizioni adeguate di coesione territoriale.

Nella strategia di rilancio del territorio abruzzese, hanno un ruolo centrale gli interventi per rafforzare L'Aquila ed il suo territorio come città della conoscenza (in cui una quota significativa di posti di lavoro è direttamente o indirettamente legata ai processi di produzione che utilizzano capitale umano altamente qualificato)¹ e come *smart city*.

La dotazione complessiva degli interventi di sviluppo è di 470 milioni di euro. Essi comprendono un diversificato insieme di azioni relative alla valorizzazione delle risorse territoriali (Programma RESTART), al sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico, alla valorizzazione delle competenze scientifiche del territorio, ad agevolazioni fiscali e contributi per le imprese di minore dimensioni (anche attraverso l'istituzione della Zona Franca e di un Fondo di Garanzia).

Progetti e interventi significativi

Rispetto alla prospettiva del pieno ripristino delle condizioni di coesione sociale, attrattività territoriale e ripresa dello sviluppo economico nel territorio abruzzese, è oggi possibile segnalare, fra gli altri, alcuni progetti e linee di intervento (in parte già attuati o comunque in fase di avvio) che assumono in questa fase particolare significatività sia per la loro rilevanza sia per i loro caratteri di qualità e/o innovazione. Fra questi:

- Con il progetto **Smart City**, è stato implementato nella città di L'Aquila un sistema per la gestione automatizzata e intelligente della rete di distribuzione elettrica, per la riduzione dei consumi anche attraverso azioni di sensibilizzazione e per la mobilità sostenibile, con la diffusione di mezzi elettrici. A ciò si aggiunge l'"anello ottico" con cui saranno fra loro collegate in banda larga i poli universitari e il sistema delle scuole secondarie. L'Aquila ricostruita sarà una città alla frontiera dell'innovazione e dei servizi più avanzati.
- Sono già in larga parte realtà i risultati della strategia – alla cui definizione ha contribuito anche l'OCSE – di recupero di attrattività dell'area attraverso la creazione di poli di innovazione e ricerca scientifica. Innanzitutto si è affermata nell'area del cratere una presenza significativa di **istituti di ricerca avanzata e di alta formazione**: il Laboratorio Nazionale del Gran Sasso; l'Università dell'Aquila che ha recuperato e ha ora circa 23.000 iscritti e una forte vocazione alla ricerca e qualità della didattica; altre importanti iniziative pubbliche e priva-

¹ OECD (2013), *L'azione delle politiche a seguito di disastri naturali: Aiutare le regioni a sviluppare resilienza – Il caso dell'Abruzzo post terremoto*, OECD Publishing.

te. A queste si è aggiunto il Gran Sasso Science Institute (GSSI), la cui costituzione e avvio sono stati realizzati nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricostruzione e che è attivo dal 2013 come centro nazionale di studi avanzati nelle materie della fisica, della matematica, dell'informatica e delle scienze sociali e come sede di dottorati internazionali. Nel corso del 2016 la Scuola sperimentale ha assunto carattere di stabilità come istituto universitario a ordinamento speciale (decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2016, n. 89 e decreto 31 marzo 2016 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca).

- La vocazione e la specializzazione dell'area nell'innovazione e nella ricerca scientifica già promuove condizioni atte ad attrarre imprese, ricercatori, progetti innovativi. Di particolare rilevanza – e in fase di avvio – il progetto **“Dark Side-20K”** (che vede impegnati l'INFN, i Laboratori del Gran Sasso, l'Università dell'Aquila) per l'innovatività delle sue ricerche nel campo della “materia oscura” e della fisica delle particelle e per le sue importanti ricadute potenziali sul territorio abruzzese, con lo sviluppo di nuove tecnologie e la realizzazione di prodotti innovativi destinati al mercato mondiale.
- Altre imprese si stanno localizzando. Sono stati finanziati tre **Contratti di Sviluppo** – con le imprese Accord Phoenix, Sanofi Aventis e Dompé – nell'area colpita dal sisma, con oltre 100 milioni di euro di investimenti attivati, 24 milioni di agevolazioni e circa 1.200 posti di lavoro salvaguardati o creati.

La cooperazione istituzionale e tecnica e la macchina organizzativa

Il processo di ricostruzione si sta attuando sulla base di un **modello di cooperazione istituzionale multilivello** fra Governo, Regione ed Enti Locali costituitosi e operante dal 2013 quando è avvenuto il passaggio dalla fase commissariale a quella di gestione “ordinaria”.

Il coordinamento e l'impulso al processo di ricostruzione è assicurato da Presidenza del Consiglio e dal Ministero dell'Economia (per i profili finanziari) in un rapporto continuo con la Regione Abruzzo. Sul campo operano due “agenzie” del Governo (Uffici Speciali) che accompagnano l'azione degli enti territoriali (Comune di L'Aquila, 56 altri comuni del cratere, comuni fuori cratere. Regione Abruzzo).

Nel corso del 2016, l'efficienza dei processi e dell'organizzazione per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma è stata oggetto di una verifica condotta dalla Struttura di Missione che ha realizzato un'**analisi organizzativa** dei fabbisogni di risorse umane delle amministrazioni del territorio direttamente coinvolte nella gestione delle attività di ricostruzione post sisma in Abruzzo – anche ai fini della programmazione dei servizi tecnici e di assistenza qualificata nei prossimi anni.

La ricognizione della Struttura di Missione è giunta ad una definizione analitica di tutte le risorse professionali impegnate, per tipologia contrattuale e per profilo professionale, con i relativi costi e le fonti di finanziamento. In sintesi, la “macchina della ricostruzione” in Abruzzo poggia (al momento della rilevazione) sul lavoro di 652 persone, distribuite nelle istituzioni (Regione, Province – Genio Civile, Comuni) e nelle strutture di tipo agenziale (USRA e USRC/UTR) impegnate nel ciclo della ricostruzione. Una pri-

ma valutazione dell'incidenza delle spese per personale ed assistenza tecnica sul totale degli importi della ricostruzione, focalizzata sull'anno 2015, ne ha dimostrato la congruità e la sostenibilità.

Un approfondimento sulla ricostruzione privata, condotto in particolare presso i due Uffici Speciali, ha consentito una conoscenza analitica dei processi e delle attività implementate, dei loro tempi di svolgimento e dell'applicazione di risorse umane. In sintesi, questa analisi ha messo in luce la qualità del sistema organizzativo e di governance implementato attraverso il D.L. 83/2012 e ha confermato la capacità delle istituzioni e delle agenzie di raggiungere i target stabiliti dalla ricostruzione privata. Emergono inoltre dall'analisi sia possibili aree di recupero di efficienza, sia, in prospettiva, la necessità di uno sforzo di adattamento del sistema organizzativo e delle competenze alle nuove fasi del ciclo della ricostruzione. Obiettivi, questi, affidati nel 2017 alla prosecuzione dell'analisi organizzativa concentrata in particolare sull'efficienza e la qualità dei processi realizzati per la ricostruzione pubblica e per l'attuazione del programma per lo sviluppo.